Parlamento europeo
2024-2029

TESTI APPROVATI

P10_TA(2026)0017

Il caso di Joseph Figueira Martin nella Repubblica centrafricana

Risoluzione del Parlamento europeo del 22 gennaio 2026 sul caso di Joseph Figueira Martin nella Repubblica centrafricana (2026/2572(RSP))

Il Parlamento europeo,

– visti l'articolo 150, paragrafo 5, e l'articolo 136, paragrafo 4, del suo regolamento,

A. considerando che Joseph Figueira Martin, un ricercatore umanitario dalla doppia cittadinanza belga e portoghese alle dipendenze dell'organizzazione non governativa FHI 360, il 26 maggio 2024 è stato rapito dal gruppo Wagner mentre lavorava a un progetto di sviluppo nella Repubblica centrafricana ed è stato successivamente consegnato alle autorità della Repubblica centrafricana;

B. considerando che è stato detenuto in isolamento presso l'Ufficio centrale per la repressione del banditismo (OCRB) a Bangui, in una struttura gestita dal gruppo Wagner, ed è stato sottoposto a tortura; che è rimasto in stato di detenzione per più di un anno in condizioni disumane, senza accesso a cure mediche e senza processo;

C. considerando che il 4 novembre 2025 un tribunale penale di Bangui ha dichiarato il Joseph Figueira Martin colpevole di vari reati, tra cui la complicità in associazione a delinquere e la minaccia alla sicurezza dello Stato, e lo ha condannato a dieci anni di lavori forzati e a pagare 50 milioni di franchi CFA di danni e risarcimento civile sulla base di accuse infondate;

1. ricorda che, nella sua risoluzione del 10 luglio 2025[1], il Parlamento ha chiesto il rilascio immediato e incondizionato di Joseph Figueira Martin; deplora la persistente inosservanza da parte delle autorità della Repubblica centrafricana, cosa che sta aggravando

[1] Testi approvati, P10_TA(2025)0162.

ulteriormente la sua situazione;

2. chiede che le autorità della Repubblica centrafricana rilascino immediatamente e incondizionatamente Joseph Figueira Martin; sottolinea che la continua privazione della libertà di un cittadino dell'UE in simili circostanze rimane inaccettabile, alla luce delle gravi preoccupazioni in materia di giusto processo ed equità del procedimento;

3. esorta le autorità della Repubblica centrafricana ad autorizzare immediatamente l'evacuazione medica di Joseph Figueira Martin, in considerazione del grave deterioramento delle sue condizioni di salute e dell'insorgenza di disabilità visive, e, nel frattempo, a garantirgli un accesso immediato e senza restrizioni a cure mediche specializzate, anche da parte di medici indipendenti, nonché all'assistenza legale, all'assistenza consolare e alle visite dei suoi familiari, nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani;

4. invita la Commissione, la VP/AR e il Consiglio, in coordinamento con le autorità del Belgio e del Portogallo, a imporre sanzioni mirate, tra cui il divieto di viaggio e il congelamento dei beni, a tutte le persone responsabili della detenzione arbitraria, del maltrattamento e della condanna di Joseph Figueira Martin, qualora le autorità della Repubblica centrafricana continuino a violare i suoi diritti;

5. chiede una missione ad hoc del Parlamento nella Repubblica centrafricana per valutare la situazione di Joseph Figueira Martin e aumentare la pressione a favore del suo rilascio;

6. insiste affinché qualsiasi procedimento giudiziario, compresi eventuali procedimenti di ricorso, rispetti rigorosamente le garanzie del giusto processo sancite dal Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici e dal quadro giuridico nazionale della Repubblica centrafricana, poiché la loro violazione costituisce una violazione dei diritti fondamentali;

7. rinnova il suo invito al Consiglio a inserire il gruppo Wagner nell'elenco delle organizzazioni terroristiche;

8. sottolinea il dovere dell'UE e dei suoi Stati membri di proteggere in ogni circostanza gli operatori umanitari e nel campo dello sviluppo e condanna il loro arresto, la loro detenzione o il loro perseguimento arbitrari; sottolinea che simili atti violano il diritto internazionale umanitario e i diritti degli operatori umanitari;

9. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e alla VP / AR, nonché al governo e al parlamento della Repubblica centrafricana, all'Unione africana e alle Nazioni Unite.